UN PATTO PER LA SCUOLA

CONFERENZA DELLE AUTONOMIE SCOLASTICHE

TORINO

8 maggio 2026





Piano straordinario di **intervento e presidio**

azioni perequative
a supporto dell'efficacia
delle scuole

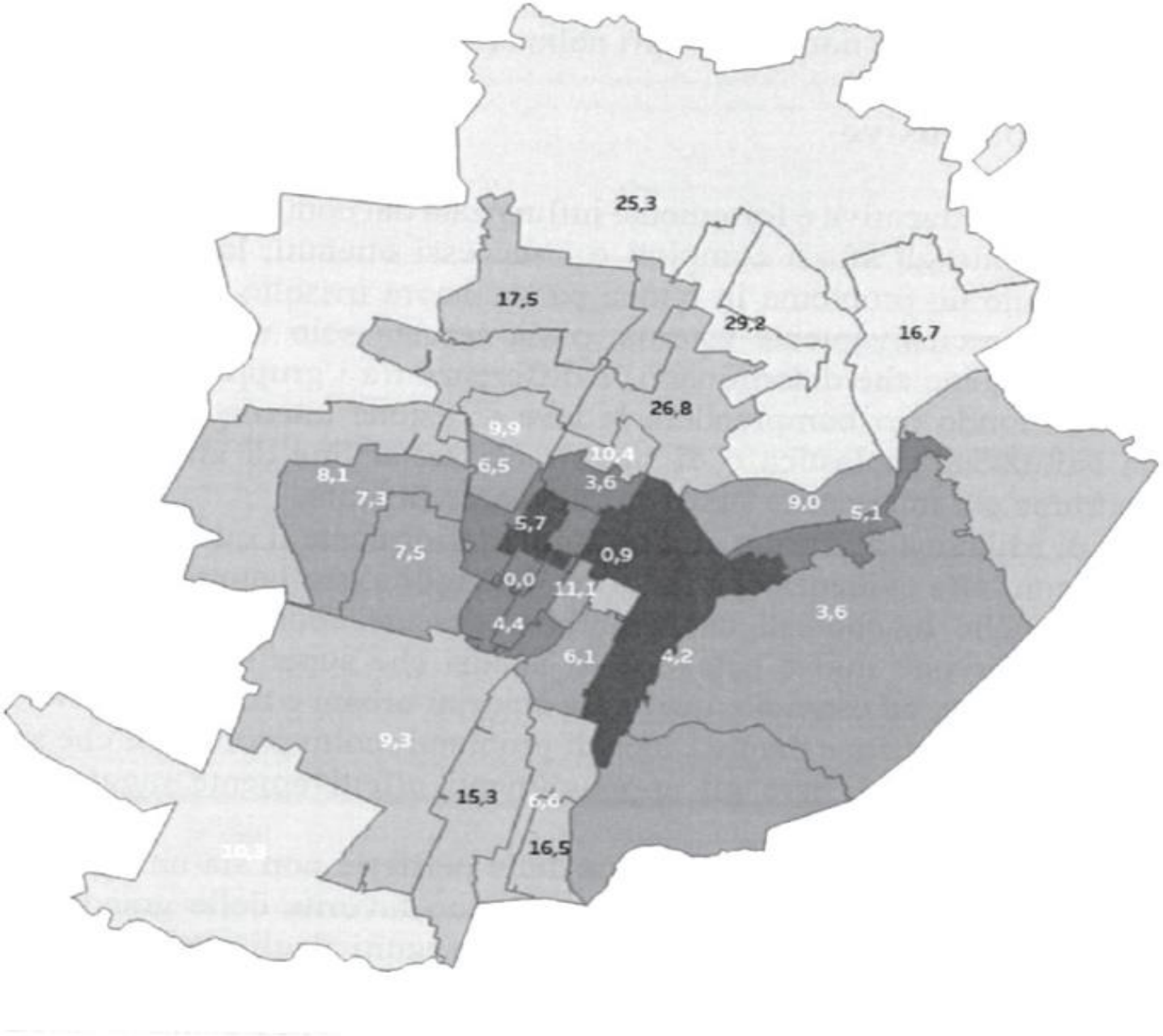
SISTEMA ORDINARIO e
INTEGRATO



Perché ora?

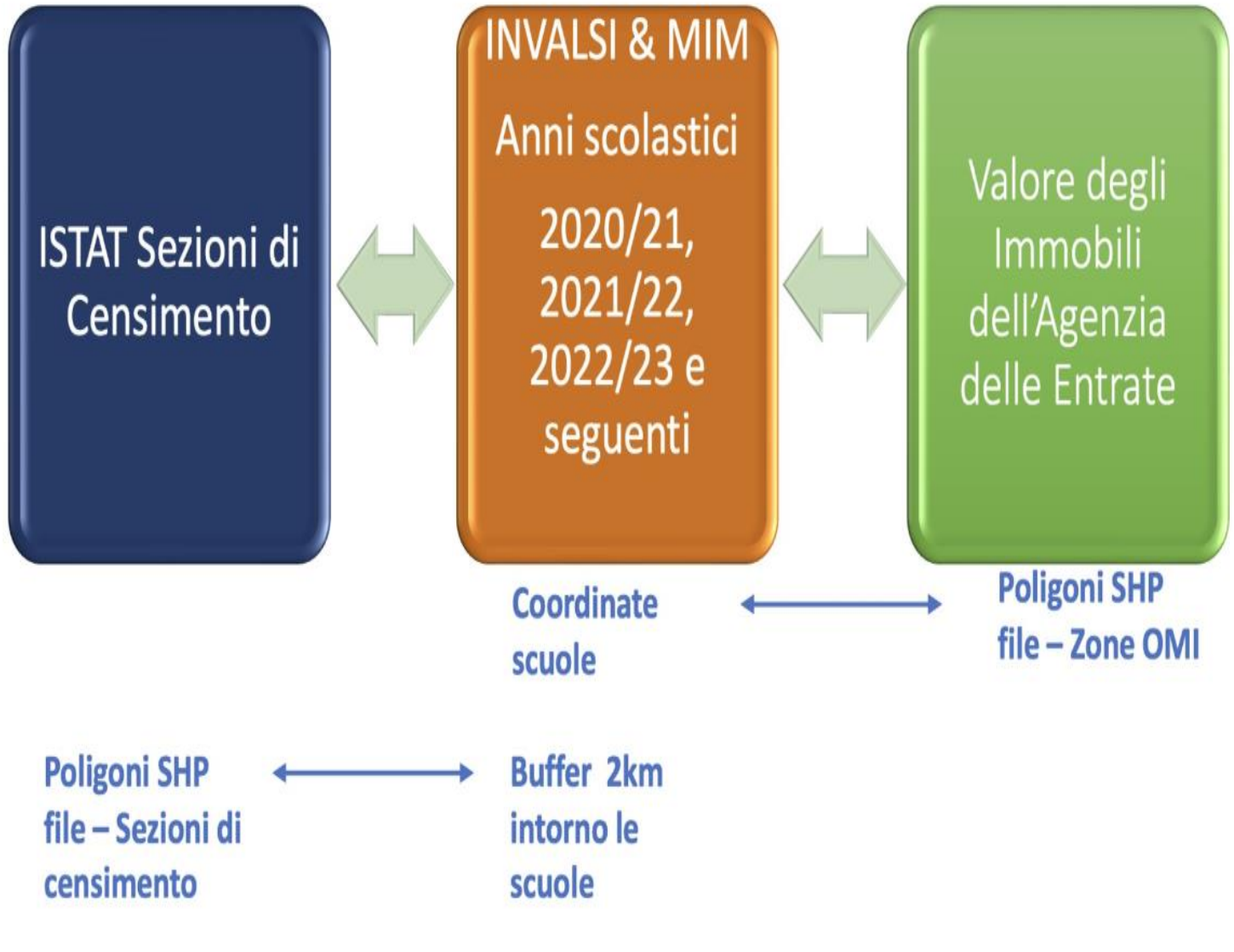
- il 25/26 è l'ultimo anno del PNRR 1,5 miliardi Investimento 1.4 Riduzione dei Divari

- Disponiamo di dati sulla povertà educativa storici e di dettaglio



DIVARI ELEVATI

Le evidenze mostrano come in città coesistano aree con livelli di apprendimento molto elevati e zone caratterizzate da gravi fragilità educative



La dispersione implicita nella metropoli del Nord

Territorio	Dispersione implicita media
MILANO	7,3%
LOMBARDIA	2,2%
TORINO	10,4%
PIEMONTE	3,4%
ITALIA	8,7%

LA SITUAZIONE DI TORINO

- A Torino la dispersione scolastica implicita è più alta della media piemontese (+7 p.p.) e superiore anche alla media nazionale. La fragilità negli apprendimenti risulta quindi particolarmente critica, nonostante il contesto regionale favorevole.
- All'interno di Torino emergono **differenze molto accentuate tra le zone urbane**: nelle aree con valori immobiliari più bassi la dispersione scolastica raggiunge livelli **paragonabili o superiori a quelli del Mezzogiorno**, mentre nelle zone più avvantaggiate è quasi assente.
- divari educativi a Torino sono più marcati che a Milano e riflettono una forte stratificazione socio-economica e culturale. Le periferie concentrano una quota maggiore di studenti svantaggiati e mostrano livelli di fragilità negli apprendimenti molto elevati.

	Dispersione implicita			
Zona	Min.	Media	Max	Valore medio degli immobili al m²
1	10,7%	23,9%	53,6%	1.879,00 /m2
2	5,0%	7,3%	9,4%	1.945,00 /m2
3	2,3%	2,9%	4,2%	2.011,00 /m2
4	0,1%	1,1%	1,9%	3.485,00 /m2

Tab. 4 - *Dispersione scolastica implicita al termine della scuola secondaria di secondo grado nel comune di Torino (quattro zone) in relazione al costo al m2 degli immobili.*

(Fonte: INVALSI 2023; Agenzia delle Entrate 2023).

LA SITUAZIONE DI TORINO

Zona	% di studenti con almeno un anno di ritardo nel loro percorso scolastico	% di studenti con un background socio-economico-culturale svantaggiato	% di allievi stranieri di I generazione	% di allievi stranieri di II generazione
1	36,00	43,98	5,64	9,35
2	22,29	33,61	3,50	7,93
3	16,63	25,88	3,36	9,23
4	9,40	19,36	2,41	6,02

Tab. 5 - *La composizione della popolazione studentesca nel comune di Torino (quattro zone) al termine della scuola secondaria di secondo grado.*

(Fonte: INVALSI 2023).

SITUAZIONE DEMOGRAFICA

In città ci sono **in media 100 giovani ogni 232 anziani**

Nei quartieri **dove è più elevata la presenza di popolazione di origine straniera** la percentuale di giovani sale sensibilmente:

100 giovani ogni 142 anziani



ANALISI PUNTUALE DEL FENOMENO DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO

- **PLURALITÀ** DI DATI E ATTORI COINVOLTI
- INDIVIDUARE **AREE PRIVILEGIATE DI INTERVENTO**: **Attivare Perequazioni** (Discriminazione positiva)
- CONDIVIDERE **BISOGNI PRIORITARI e VISIONE**
- **CENSIRE** BUONE PRATICHE E STANZIARE NUOVE **RISORSE**

DEFINIRE UN PIANO DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI

Per superare la frammentazione degli interventi e dei finanziamenti occorre lavorare su 5 dimensioni:

- INTENZIONALITÀ
- INTERISTITUZIONALITÀ
- TRASVERSALITÀ
- CONTINUITÀ
- TERRITORIALITÀ

Occorre condividere **linee strategiche, strumenti e modelli di intervento** ed elaborare **sistemi di valutazione** coerenti



DEFINIRE **STRUTTURE D'AREA CIRCOSCRITTE**
(Conferenze Territoriali o
di Settore per la Secondaria)

- **osservatori territoriali** capaci di **intercettare e raccogliere** le segnalazioni di rischio provenienti dalle scuole, al fine di **intervenire tempestivamente** sulle difficoltà e favorire la costruzione di **percorsi personalizzati** da monitorare nel tempo
- **Elaborare** e **mettere in comune** protocolli, strumenti e buone pratiche

ORIENTAMENTO

Ridurre la segregazione tenendo conto della complessità dei contesti:

Prevedere:

- azioni di formazione e ricerca
- équipe multidisciplinari di supporto alle scuole, agli studenti e alle famiglie
- investire sul miglioramento dei processi didattici e organizzativi

